



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDI PUBBLICI

**MISURA 111
Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione**

Maggio 2008

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 7 - Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 - Documentazione
- Articolo 9 - Limitazioni e vincoli
- Articolo 10 - Agevolazioni previste
- Articolo 11 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo
- Articolo 14 - Controlli, riduzione e sanzioni
- Articolo 15 - Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori
- Articolo 16 - Disposizioni generali
- Allegati

**ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

Misura 111

Azioni nel campo della formazione professionale

ARTICOLO 1
Obiettivi e Finalità

La Regione Lazio intende promuovere azioni di formazione finalizzate alla maturazione di conoscenze e competenze da mettere a frutto nella progettazione di iniziative, anche di natura imprenditoriale, in grado di promuovere una nuova ruralità.

Gli obiettivi specifici che la misura intende perseguire sono i seguenti:

- favorire la diffusione di nuove conoscenze e competenze tecniche e di processi innovativi per migliorare la competitività e l'efficienza aziendale, garantire la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali, favorire il miglioramento qualitativo dei prodotti;
- attivare iniziative di formazione per agricoltori e operatori forestali, per promuovere la crescita di una cultura di impresa, anche attraverso la formazione a distanza e l'impiego delle ITC;
- aggiornare gli addetti ai settori agricoli e forestali sulle disposizioni, anche pratico-operative, per adempiere alle normative comunitarie ed alla nuova programmazione sullo sviluppo rurale.

Con il presente bando vengono attivate le procedure per l'accesso a due delle tre azioni previste dalla misura, quelle relative alla "formazione", in quanto la terza azione: "aggiornamento in campo agricolo e agroforestale ed agroalimentare", verrà attivata direttamente con l'Ente Regione con distinti successivi provvedimenti:

Azione 1.a "Formazione";

Azione 1.b "Tutoraggio aziendale" (Interventi di formazione individuale in azienda).

ARTICOLO 2
Ambito d'intervento

La misura si applica sull'intero territorio regionale.

ARTICOLO 3
Soggetti Beneficiari

Possono presentare domanda per accedere ai benefici della misura 1.1.1 i seguenti soggetti, distinti per azione:

Azione 1.a:

Enti ed Organismi pubblici e/o privati accreditati dalla Regione Lazio per la somministrazione di servizi di formazione in agricoltura e/o nel settore forestale. L'accreditamento viene rilasciato con le modalità prescritte con la Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio", DGR 968 del 29 novembre 2007 (supplemento ordinario n. 3 al BURL del 19.01.2008). Sono esclusi dai beneficiari i soggetti esentati dall'accreditamento ai sensi della citata DGR 968/2007.

Azione 1.b:

Giovani imprenditori agricoli e forestali in possesso dei requisiti previsti nella misura 112 anche in assenza di richiesta di accesso a detta misura 112 o in presenza di richiesta non finanziata per esaurimento della relativa dotazione finanziaria.

ARTICOLO 4:
Modalità per la presentazione delle domande:

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il **Modello Unico di Domanda (MUD)**, integrato dal fascicolo di misura/azione con indicazione della documentazione a corredo dell'istanza.

Il **fascicolo di misura**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

Le copie cartacee delle domande di aiuto e del relativo fascicolo di misura corredate della documentazione richiesta all'art. 8, dovranno essere recapitate, a mano o per plico raccomandato, entro il ventesimo giorno successivo all'inoltro telematico, presso le strutture di seguito specificate:

- per l'**azione 1.a "Formazione"** alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma;
- per l'**azione 1.b "Tutoraggio aziendale"**, presso le Aree Decentrate dell'Agricoltura (ADA) competenti per territorio, in funzione dell'ambito provinciale ove ricade l'azienda del soggetto richiedente

Nel caso in cui l'azione 1.b sia inserita nel "Pacchetto giovani", come previsto nelle disposizioni attuative della misura 112, il giovane neo-insediato dovrà presentare una sola domanda di aiuto, comprensiva dell'insieme delle operazioni che lo stesso intende attivare .

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda all'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio".

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente bando, avverrà con la procedura c.d. a "bando aperto", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, sino alle date sotto specificate per ciascuna azione.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo c.d. di "stop and go" sono previste distinte sottofasi temporali così individuate per ciascuna azione:

Azione 1.a:

- I sottofase - dall'avvio della raccolta al 10 ottobre 2008;
- II° sottofase - dalla chiusura della I° sottofase al 18 dicembre 2009;

Azione 1.b:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta al 10 ottobre 2008;
- II° sottofase - dalla chiusura della I° sottofase al 29 maggio 2009;
- III° sottofase - dal 30 maggio 2009 al 18 dicembre 2009;
- IV° sottofase - dal 19 dicembre 2009 al 30 giugno 2010;

Viene comunque stabilito che domande di aiuto riferite ad una specifica sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la “ripresentazione” del solo modello unico di domanda (MUD). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata.

Le domande relative all’azione 1.b, sia presentate singolarmente in attuazione del presente, sia inserite in progettazioni integrate, ivi compresa la progettazione integrata aziendale per l’accesso al “pacchetto giovani”, devono indicare unicamente l’impegno ad attivare la formazione individuale detta “tutoraggio aziendale” con uno degli organismi accreditati dalla regione che avranno approvato i relativi programmi di formazione.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Azione 1a:

Per essere ammissibili i progetti formativi dovranno offrire opportunità di formazione articolata su tutti o parte dei seguenti temi:

1. acquisizione di conoscenze e competenze per la gestione delle risorse umane e strutturali dell’impresa agricola e forestale nelle condizioni di rispetto ambientale
2. acquisizione di conoscenze e competenze dell’impresa nell’individuare progetti integrati di filiera e territoriali
3. acquisizione delle conoscenze e competenze per la valutazione e gestione delle informazioni da e per l’impresa agricola e forestale nell’ottica dello sviluppo innovativo dei processi produttivi.
4. acquisizione delle conoscenze e competenze funzionali all’individuazione di strategie di sviluppo d’impresa cogliendo le opportunità offerte dal mercato e dalle politiche agricole e forestali.
5. acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per riconoscere i processi produttivi più idonei alle esigenze del mercato e dell’ambiente.
6. acquisizione delle conoscenze e competenze relative agli obblighi normativi previsti dalle attuali normative soprattutto in materia di sicurezza, ambientale e fiscale, per l’impresa agricola e forestale.

Per la redazione dei progetti dovranno essere utilizzati gli schemi di cui ai modelli di cui agli allegati A, B e C al presente bando.

E' obbligatorio per ogni intervento formativo, indipendentemente dalla sua tipologia, prevedere:

- un modulo di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs. 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, attingendo allo schema di programma didattico di cui al modello allegato D;
- un modulo di 16 ore, per i giovani imprenditori agricoli, relativo all'applicazione del D.lgs. 626/94, informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, attingendo allo schema di programma didattico di cui al modello allegato D;

I progetti, a pena di esclusione, dovranno riservare almeno il 15% delle risorse ad attività di formazione individuale in azienda, "Tutoraggio Aziendale" di cui all'azione 1.b.

Nella fase attuativa i programmi formativi dovranno prevedere procedure di selezione dei partecipanti tali da garantire che almeno il 10% degli stessi siano addetti nel settore forestale. Tale percentuale può essere ridotta solo nel caso in cui sia dimostrato che le richieste di adesione, esperite le regolari procedure per la selezione dei partecipanti, sia inferiore a tale percentuale.

Gli Enti e gli Organismi che richiedono l'attivazione degli aiuti previsti dal presente bando dovranno garantire l'applicazione dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale, e dei contratti di secondo livello da questi derivanti, a favore del proprio personale dipendente.

Azione 1b:

I soggetti ammessi all'aiuto devono essere in possesso, momento della presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti previsti per l'accesso alla misura 112

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Azione 1a:

L'azione prevede il finanziamento di iniziative per la formazione di addetti del settore agricolo e forestale, ivi compresi i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in azienda. Le azioni formative dovranno garantire ai destinatari dell'intervento adeguate conoscenze e competenze tecniche e professionali per migliorare la competitività e l'efficienza dell'impresa, affrontando sia i temi relativi alla gestione sostenibile delle risorse naturali ivi compresa l'applicazione del regime di condizionalità in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed alla sicurezza sul lavoro, sia quelli per razionalizzare ed ottimizzare i processi produttivi aziendali

ponendo particolare attenzione agli aspetti connessi allo sviluppo delle agroenergie, al miglioramento qualitativo dei prodotti ed all'agricoltura biologica.

I progetti formativi potranno recepire fabbisogni di formazione formalmente espresse da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, relativi a specifiche esigenze di filiera o territoriali.

Le voci di spesa relative alle azioni finanziate sono quelle descritte nella D.G.R. n° 1509 del 2002 integrate da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003.

Per quanto riguarda il personale dipendente, si fa riferimento a quanto disposto dalla citata circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, punto C.3.1.

Sono ammissibili i costi sostenuti:

- per la progettazione,
- l'organizzazione e la realizzazione dei corsi ;
- il costo del personale docente e di quello non docente impegnato nelle attività formative,
- il noleggio di attrezzature
- l'acquisto materiale didattico,
- le spese di produzione e pubblicazione di materiale didattico funzionale ai corsi,
- il noleggio di aule e strutture didattiche.

Le azioni formative potranno essere svolte in aula, in campo e a distanza (e-learning).

Per il dettaglio delle voci di costo ammissibili e per la loro quantificazione si faccia riferimento al modello allegato E.

Azione 1.b:

Sono previste attività di formazione a carattere individuale da svolgersi nell'azienda dell'utente e/o in altre aziende agricole, coerentemente con le azioni e le iniziative previste dalle linee di programmazione per la formazione in agricoltura stabilite dalla Regione.

Le iniziative di formazione individuale dovranno essere realizzate da soggetti accreditati dalla regione che hanno avuto approvato uno specifico programma di formazione in adesione all'azione 1.a, in possesso quindi di specifica competenza tecnica e scientifica (esperienza in attività di docenza, titolo di studio pertinente e/o adeguata esperienza specialistica sull'argomento da sviluppare), per quanto riguarda le discipline interessate dall'intervento.

Sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal giovane agricoltore per le attività di docenza e per l'acquisto di materiale e supporti didattici .

ARTICOLO 8 ***Documentazione***

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione distinta per azione:

Azione 1a:

1. Presentazione Generale d'intervento, utilizzando il modello F allegato;
2. attestazione di accreditamento
3. dichiarazione d'accettazione secondo lo schema di atto d'impegno allegato (modello G), redatto con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con allegato la fotocopia del documento di riconoscimento valido;
4. curriculum dell'ente proponente;
5. curricula dei componenti del gruppo di lavoro proposto per la realizzazione degli interventi
6. Scheda Finanziaria, utilizzando il modello H allegato.

Qualora si richieda l'attribuzione dello specifico punteggio (2Fo), avendo aderito ad una manifestazione di interesse manifestata da un partenariato locale portatore di interessi collettivi coerenti con le finalità generali della misura, dovrà essere allegata anche:

7. Lettera di adesione e manifestazione di interesse da parte di soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, relative a specifiche esigenze di filiera o territoriali.

Azione 1b:

- Attestazioni e certificazioni circa il possesso dei requisiti previsti per l'accesso ai benefici della misura 112 come da questa elencati.

ARTICOLO 9 ***Limitazioni e vincoli***

Azione 1a:

I programmi formativi non potranno intervenire nella formazione degli addetti al settore agroindustriale e alimentare e dei tecnici agricoli. Al fine di garantire la demarcazione con le attività previste nel programma operativo attuativo del FSE non

potranno essere realizzate con il presente bando le attività di formazione continua degli occupati rivolta anche agli addetti dei settori agricolo, forestale, agro-industriale e alimentare ed ai tecnici agricoli al fine di sostenere l'adattabilità dei lavoratori, migliorare l'organizzazione e la qualità del lavoro, gestire i cambiamenti (migrazione, invecchiamento) e aumentare le opportunità formative lungo tutto l'arco della vita.

La durata delle iniziative formative potrà essere compresa tra 50 e 150 ore per singola iniziativa.

Non sono ammissibili corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agrosilvicolo medio o superiore.

Sono esclusi gli interventi di formazione rivolti a tecnici pubblici e privati.

Sono escluse le attività formative per rilascio ed il rinnovo dei patentini di autorizzazione all'acquisto e all'uso dei fitofarmaci e per il rilascio e rinnovo dell'abilitazione di operatore pratico di fecondazione artificiale.

Azione 1b:

I beneficiari di attività di consulenza ai sensi della misura 114, in uno stesso periodo, non possono attivare il "tutoraggio" aziendale di cui alla presente azione.

Gli interventi formativi non possono assolutamente essere prefigurati come azioni di consulenza aziendale.

ARTICOLO 10
Agevolazioni previste

Azione 1a:

Sono concessi aiuti in conto capitale sino al 100% delle spese sostenute

Azione 1b:

E' concesso un contributo fino all'80% della spesa ammissibile, entro un limite massimo di aiuto pari a 1500 € per prestazione.

ARTICOLO 11

Criteri per la selezione delle domande e modalità per la formazione delle graduatorie

Per la predisposizione della graduatoria unica regionale relativa ***all'azione 1.a "formazione"*** le domande di aiuto presentate dagli organismi accreditati saranno selezionate, sino alla concorrenza delle risorse stanziare per ogni sottofase temporale della programmazione finanziaria sulla base dei criteri di selezione approvati dal

Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio. Le domande di aiuto presentate nell'ambito della progettazione integrata di filiera (PIF) non sono prese in considerazione per la formulazione di suddette graduatorie e sono finanziate nell'ambito degli appositi stanziamenti previsti per l'attuazione della PIF.

E' stabilita una **priorità assoluta** per le operazioni (progetti formativi) che prevedono iniziative di formazione rivolte a giovani agricoltori al primo insediamento con domanda di aiuto ammissibile al relativo regime di aiuto o che abbiano presentato istanza per l'accesso ai benefici della misura 112

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni che rispondono ai requisiti previsti per l'attribuzione della suddetta priorità assoluta. Nell'ambito di tale raggruppamento le domande sono ordinate secondo i punteggi attribuiti in funzione delle priorità relative riportate nella tabella che segue.

CRITERI DI SELEZIONE				
	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITY RELATIVE DEL SOGGETTO ATTUATORE	2 Fo	progetti formativi che recepiscono esigenze locali formalmente espresse da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi	Enti pubblici punti 15 Enti Privati punti 10	fino a 15 punti
	3 Fo	Diffusione sul territorio regionale: priorità attribuita in funzione della presenza di sedi locali permanenti	Fino a 3 sedi punti 10 Da 3 a 5 sedi punti 15 Oltre 5 sedi punti 20	da 10 a 20 punti
		Capacità organizzativa, logistica e strutturale	la priorità è attribuita in funzione del personale qualificato in materia agricola e forestale assunto a tempo indeterminato che opera presso la struttura richiedente, con riferimento alla data della decisione UE di approvazione del PSR Lazio (15 febbraio 2008)	fino a due unità punti 11 da tre a sei unità punti 20 oltre sei unità 30
	4 Fo	Capacità organizzativa, logistica e strutturale	La priorità è attribuita in funzione del personale qualificato in materia agricola e forestale a tempo determinato mediamente utilizzato per attività formative dalla struttura richiedente nel biennio precedente la presentazione della domanda	Massimo 10 punti: un punto per ogni unità

PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	5 Fo	Piano formativo che prevede iniziative di tutoraggio aziendale	1 punto per ogni punto percentuale di spesa maggiore del 15%	fino a 15 punti
	6 Fo	Iniziative e attività inserite in progetti integrati di filiera	Fino a due iniziative punti 5 Oltre due iniziative punti 10	Fino a 10 punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione del costo complessivo dell'iniziativa con preferenza attribuita alle operazioni di importo minore.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Per quanto concerne l'azione 1.2. "Tutoraggio aziendale" per la predisposizione delle graduatorie uniche regionali si tiene conto, in prima istanza, della priorità assoluta attribuita al "pacchetto giovani" di cui alla progettazione integrata aziendale. Pertanto in testa alle graduatorie di ammissibilità saranno collocate le domande di aiuto presentate da giovani neo insediati che hanno attivato il suddetto "pacchetto giovani", istruite con esito positivo e ritenute ammissibili, ma non necessariamente ammesse a finanziamento. Nella graduatoria della presente azione le domande sono inserite con lo stesso ordine con il quale le stesse sono riportate nella graduatoria della misura 112. A seguire saranno riportate le domande presentate da richiedenti in possesso dei requisiti per l'adesione 112 ma che non hanno attivato il "pacchetto giovani". In tale raggruppamento le domande saranno ordinate in funzione dell'età anagrafica del richiedente, con priorità attribuita ai richiedenti con minore età

ARTICOLO 12

Programmazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 4.000.000,00.

Non viene prevista una ripartizione della dotazione finanziaria fra l'azione 1.a e l'azione 1.b, in quanto i programmi di formazione di cui all'azione 1.a devono obbligatoriamente prevedere, per esser ammissibili, una riserva di risorse dedicate al tutoraggio aziendale di cui all'azione 1.b

Per ciascuna delle sottofasi, di cui all'art. 5 in cui è suddiviso il periodo di raccolta delle domande di aiuto viene attribuita la seguente dotazione finanziaria:

sottofase	Azione 1° €
1	2.000.000,00
2	2.000.000,00
totale	4.000.000,00

L'accesso agli aiuti di cui all'azione 1.b per le domande valutate nelle graduatorie di cui alle sottofasi I^a e II^a è garantito dalle risorse accordate per il finanziamento delle istanze di cui all'azione 1.a nella prima sottofase per le domande valutate nelle graduatorie di cui alle sottofasi III^a e IV^a è garantito dalle risorse accordate per il finanziamento delle istanze di cui all'azione 1.a nella seconda sottofase.

ARTICOLO 13

Modalità di erogazione del contributo

L'aiuto viene erogato in base ai costi realmente sostenuti, ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi. Non è prevista l'erogazione di contributo a titolo di anticipo.

Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfettaria.

Il pagamento potrà essere effettuato, a richiesta del beneficiario, in regime di acconto sulla base di rendiconti di spesa relativi a periodi eguali o maggiori di sei mesi.

L'aiuto per l'azione 1b, su esplicita richiesta ed autorizzazione del singolo beneficiario, può essere erogato direttamente all'organismo che ha somministrato il tutoraggio aziendale. Con detta richiesta di autorizzazione, il beneficiario si impegna a corrispondere a detto organismo la quota a proprio carico che è determinata nel 20% della spesa ammissibile. Tale modalità di erogazione può essere attivata previa intesa con l'Organismo Pagatore nazionale alla quale, pertanto, è subordinata.

Nel caso di richiesta di erogazione dell'aiuto direttamente all'organismo di formazione, quest'ultimo dovrà preventivamente dimostrare l'avvenuto pagamento da parte del singolo beneficiario della quota di spettanza.

ARTICOLO 14

Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dal documento "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

ARTICOLO 15***Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori***

La valutazione delle domande di cui all'azione 1a, specificatamente per quanto attiene alla congruità e corrispondenza dei progetti formativi con le azioni e le iniziative previste dalle linee di programmazione per la formazione in agricoltura stabilite dalla Regione, sarà effettuata da una commissione regionale appositamente costituita chiamando a farne parte dirigenti e/o funzionari delle strutture regionali competenti per materia.

ARTICOLO 16***Disposizioni generali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Modello A

Azione 1a Formazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare Descrizione del progetto proposto

- A.1** – Caratteristiche del soggetto proponente, principali aree di attività e capacità logistica ed organizzativa (max. 20 righe; in caso di ATI/ATS replicare per ogni componente):
- A.1.1 – Descrizione delle principali esperienze in progetti dedicati alle problematiche di genere (max. 20 righe; in caso di ATI/ATS replicare per ogni componente):
 - A.1.2 – Attivazione di partenariati con enti ed istituzioni con specifiche competenze in materia di sviluppo rurale nella progettazione e/o nel governo del progetto (max. 20 righe):
 - A.1.3 – Descrizione di esperienze su tematiche affini svolte sul territorio oggetto dell'intervento proposto (max. 20 righe; in caso di ATI/ATS replicare per ogni componente):
 - A.1.4 - Descrizione di eventuali esperienze svolte in altri contesti assimilabili alla proposta presentata (max. 10 righe):
- A.2** - Analisi dei fabbisogni e del contesto territoriale nel quale il progetto agisce: fabbisogni, target dell'intervento, obiettivi e risultati attesi (max. 40 righe):
- A.2.1 – Individuazione delle problematiche di genere con riferimento al territorio oggetto dell'intervento (max. 30 righe):
 - A.2.2 – Obiettivi dell'intervento e coerenza con le finalità dell'avviso pubblico (max. 30 righe):
- A.3** - Presentazione del progetto proposto: strategia d'intervento, struttura e breve presentazione delle attività previste (max. 40 righe):
- A.3.1 – Descrizione delle **attività** previste: titolo, obiettivi e risultati attesi (max. 30 righe per azione):
 - A.3.2 – Descrizione delle **metodologie** e degli strumenti previsti (max. 30 righe):
 - A.3.3 – Descrizione degli **aspetti innovativi** del progetto con riferimento al profilo professionale ovvero alle metodologie didattiche (max. 20 righe):
 - A.3.4 – Descrizione delle **modalità di coinvolgimento del partenariato** locale e ruolo atteso (max. 20 righe):
 - A.3.5– Descrizione del sistema di **monitoraggio** e valutazione del progetto (max. 15 righe):
- A.4** - Descrizione dei processi per la trasferibilità delle attività, delle metodologie e degli strumenti in contesti diversi al fine della riproducibilità dell'intervento (max. 20 righe):

Modello B

Azione 1a Formazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Sezione da compilare per ogni attività

Attività n. ____ di ____ (come riportato in domanda)

B.1 – Denominazione dell'attività formativa:

B.2 – Classificazione dell'attività proposta (barrare le caselle corrispondenti):

- Macrotipologia: Aiuti alle persone
 - Formazione
 - Orientamento e informazione
 - Tutoraggio Aziendale
- Macrotipologia: Assistenza alla competitività aziendale
 - Dispositivi sistema offerta formazione: gestione risorse umane strutturali
 - Dispositivi sistema di governo: gestione e valutazione informazioni (sicurezza ambientale e fiscale)
 - Dispositivi sistema di governo: strategie di sviluppo (mercato e ambiente)
- Macrotipologia: Azioni di accompagnamento
 - Sensibilizzazione, informazione e pubblicità
 - Tirocini aziendali

B.3 – Durata dell'attività in mesi:

B.4 – Durata dell'attività in ore:

B.4.1 – Per le attività formative, specificare:

B.4.1.1 - Ore lezione frontale: (....% di totale = 100)

B.4.1.2 - Ore stage: (....% di totale = 100)

B.4.1.3 - Ore Fa D (....% di totale = 100)

B.5 – Per le sole attività di formazione e di orientamento, numero di destinatari previsti:

B.5.1 – Destinatari attività di formazione: ____

B.5.2 – Destinatari attività di orientamento: ____

B.6- Per le sole attività di formazione, tipo di attestato rilasciato:

Modello C

DESTINATARI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Sezione da compilare per ogni attività formativa

attività n. ____ di ____ (come riportato in domanda)

C.1 - Numero destinatari previsti (RIPETERE PUNTO B.5):

C.3 – Situazione nel mercato del lavoro dei destinatari dell'azione (specificare max. due categorie):

C.3.1 – Destinatari attività di formazione

- Giovani agricoltori che hanno presentato istanza per l'accesso ai benefici della misura 112
- Giovani agricoltori al primo insediamento
- Addetti del settore agricolo e forestale

C.4 – Sesso dei destinatari (indicare percentuali)

- Donne (min. %):
- Uomini (max. %):

C.5 – Fascia d'età dei destinatari dell'azione (indicare max. due categorie):

- Meno di 30 anni;
- 30 – 40 anni;
- 40 – 50 anni;
- 50 anni e oltre.

C.6 – L'attività prevede la riserva di posti a favore di :

- Giovani Agricoltori al primo insediamento (%) :
- Addetti forestali
- Altro SPECIFICARE.....(%):

C.7 – Titolo di studio dei destinatari dell'attività (indicare max. due categorie):

- Nessun titolo di studio o licenza elementare;
- Licenza di scuola media o superamento biennio scuola media superiore;
- Diploma di qualifica;
- Qualifica professionale (corsi promossi dalla Regione);
- Qualifica tramite apprendistato;
- Diploma di maturità e di scuola media superiore;
- Qualifica professionale post-diploma;
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- Diploma universitario o laurea di base;
- Master post laurea di base;
- Laurea;
- Diploma post- laurea (dottorato, master, specializzazione)**

Modello D

MODULO OBBLIGATORIO PER L'ATTIVITA' FORMATIVE DI GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI PER L'APPLICAZIONE DEL D.Lgs n. 626/9

Sicurezza sul lavoro D. lgs. 626/94

I Modulo 4 ore- Presentazione - La Legislazione

- Presentazione del corso
- La tutela assicurativa
- La legislazione generale e speciale in materia di prevenzione infortuni
Introduzione alle normative precedenti (DPR 547, 303, 164, ecc.)
- Ruolo e compiti del Rappresentante dei Lavoratori
 - Rapporti con le OO.SS
 - Il servizio di prevenzione e sicurezza in azienda:
 - Il Responsabile del servizio
 - Ruolo del datore di lavoro
 - Compiti di dirigenti e preposti
 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione aziendale
 - L'informazione e la formazione dei lavoratori

II Modulo 2ore – Valutazione dei Rischi

- Principi generali per la valutazione dei rischi
- La redazione del documento

III Modulo 2 ore-sanzioni previste - Criteri generali

- Il regime sanzionatorio del nuovo provvedimento
- Depenalizzazione (D.Lgs. 758 del 19/12/94)
- Responsabilità penale dei soggetti coinvolti dal D.Lgs. 626/94
Principi costituzionali e civilistici

IV Modulo 2 ore – Rischio Chimico-Prevenzione Incendi

- Dispositivi di Protezione Individuale
- Impiego dei videoterminali
- Luoghi di Lavoro
- Segnaletica
- Agenti Chimici, Cancerogeni
- Amianto
- Agenti Fisici

V Modulo 2 ore Rischio elettrico

- La normativa sul rischio elettrico
- Impianti a regola d'arte

VI Modulo 2 ore - Il Controllo Sanitario

- La Sorveglianza Sanitaria
- Ruolo del medico competente

- Malattie Professionali
- Rischio Biologico

VII Modulo 2 ore – Direttive particolari

- Dati statistici
- Le macchine
- Direttiva Macchine
- Apparecchi di Sollevamento
- Opere provvisoriale
- Gestione degli appalti

Modulo 4 ore - D.M. 10\3\1998 ANTINCENDIO

- Principi e prodotti della combustione;
- sostanze estinguenti ed effetti sull'uomo;
- Principali misure antincendio;
- D.M. 10\3\98.
- Piano di Emergenza

Modello E

Azione 1a Formazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

1. Personale docente

Nell'ambito del personale docente sono previste tre fasce di livello, definite come segue:

fascia A:

- docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale;
- ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento;
- esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo

previdenziale obbligatorio.

fascia B:

- ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse;
- professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo

previdenziale obbligatorio.

fascia C:

- assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore;
- professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributivo previdenziale obbligatorio.

2. Tutor

Rientrano nella figura del tutor le figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula;

a seconda della tipologia d'intervento, la figura del tutor può essere riferita:

- a. all'aula (in caso di attività corsuale "frontale");
- b. alla formazione aziendale (per interventi formativi in costanza di rapporto di lavoro);
- c. alla formazione a distanza (in caso di azioni formative nelle quali il momento dell'insegnamento è spazialmente e/o temporalmente separato da quello dell'apprendimento).

Massimali di costo = max. € 30,00/ora per i tutor delle categorie a) e b); max € 50,00 per i tutor della categoria c). Tali massimali si intendono al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributivo previdenziale obbligatorio.

3. Consulenti

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto e continuativa laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A:

- docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale;
- dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale;

- esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della

quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia B:

- ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse;
- professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse.

Massimale di costo = max € 300,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota

contributo previdenziale obbligatorio.

fascia C:

- assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore;
- professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

Sono riconducibili a questa fascia le attività di consulenza realizzata mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Massimale di costo = max € 150,00/giornata singola, al lordo di Irpef, al netto di eventuale IVA e

della quota contributo previdenziale obbligatorio.

4. FIGURE DI COORDINAMENTO

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc).

I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

Può essere prevista la figura del “codocente” solo nel caso di interventi formativi con un numero di allievi superiore a 18.

Per il coordinatore la spesa massima ammessa è pari al 50% del totale delle risorse umane impegnate in attività di docenza.

Le spese di viaggio, vitto e alloggio dei formatori non sono ammissibili.

Il personale amministrativo può essere retribuito sino ad un max di € 41,00 ora.

Per la Categoria B si rileva come sia ammissibile una “indennità di frequenza” nei limiti di quanto previsto:

- dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003;
- da quanto specificato nel Vademecum per la gestione e il controllo amministrativo contabile delle azioni cofinanziate dal FSE;
- dalla D.G.R. Lazio n. 1509 del 2002.

Azione 1.b “Tutoraggio aziendale” (Interventi di formazione individuale in azienda)

Al docente-formatore , inquadrato per fasce d'appartenenza, sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 si possono riconoscere i seguenti compensi:

Fascia A: *Massimale di costo = Max Euro 100,00 / ora*

Fascia B: *Massimale di costo = Max Euro 80,00 / ora*

Fascia C: *Massimale di costo = Max Euro 50,00 /ora*

- La presentazione del curriculum del docente- formatore è obbligatoria e lo stesso dovrà essere allegato al piano formativo individuale ai fini della valutazione della ammissibilità della domanda di aiuto.
- Il docente-formatore, non potrà esercitare nei riguardi del medesimo beneficiario attività di consulenza attivata nell'ambito della misura 114. e non potrà impegnarsi per più di 15 beneficiari nell'annualità. Gli interventi formativi non possono assolutamente essere prefigurati come azioni di consulenza aziendale.
- Le spese accessorie, fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile, possono riguardare il noleggio e acquisto di materiali e supporti didattici.

Modello F
PRESENTAZIONE GENERALE INTERVENTO

- F.1** - Denominazione dell'iniziativa progettuale
- F.2** - Il soggetto proponente è costituito o intende costituirsi in ATI/ATS ? Si No
- F.3** - Tipologia dell'intervento:
- F.3.1** - Numero delle attività dell'intervento: .
- F.3.2** - Quadro di sintesi dell'intervento proposto (aggiungere righe se necessario)

N. attività	Titolo

- F.4** - Provincia di riferimento:
Frosinone Latina Roma Rieti Viterbo
- F.5** - Sedi Locali permanenti n.

Dati sede (da indicare per ogni sede)					
indirizzo	CAP	Città	Provincia	Telefono	E-mail

- F.6** - Durata totale dell'intervento:mesi (Max **10** mesi)
- F.7** Il soggetto proponente o l'eventuale capofila dell'ATI/ATS risulta accreditato per la formazione continua? Si No
- F.7.1** - Se si, indicare USERID ACCREDITAMENTO:
- F.7.2** - Se si, indicare CODICE ORFEO:
- F.7** - Numero di collaboratori per tipologia contrattuale al momento della presentazione della domanda:

Tipologia del contratto	Numero
Contratto a tempo indeterminato	
Contratto a tempo determinato	
Contratto interinale	
Collaborazione professionale	
Contratto d'apprendistato	
Altro (descrizione libera)	
Totale	

Modello G

Azione 1a Formazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare

SCHEMA ATTO D'IMPEGNO

Il soggetto proponente accetta integralmente le condizioni di seguito elencate:

Art. 1

(Disciplina del rapporto)

Il Soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nazionale e comunitaria e si impegna a rispettarla integralmente.

Il soggetto attuatore dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili. Articolo 20 , lett. a) punto i) Regolamento CE 1698/05 e Articolo 21, Regolamento CE 1698/05 Comma 5.3.1.1.1 dell'allegato II del Regolamento CE n. 1974/2006 Classificazione comunitaria: 111

Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.

Art.2

(Termine iniziale e finale)

Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione e finanziamento dell'intervento.

Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare l'intervento entro 10 mesi dalla data di notifica di cui al primo comma.

Art.3

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio.

Il soggetto attuatore si impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Regione Lazio le certificazioni della spesa sostenuta, consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Regione e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. L'ente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

Art. 5

(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nell'intervento finanziato.

Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata

Modello H
SCHEDA FINANZIARIA

- Scheda finanziaria riepilogativa:

voci di spesa allegato H	Attività (inserire colonna Attività se necessario)			
	Attività 1	Attività 2	Attività n.	Totale
A				
B				
C				
D				
Totale				

– Costo ora/allievo

– Costo ora/allievo attività n. ___ (specificare): € _____ Formazione tradizionale - FaD (barrare)

– Costo ora/allievo attività n. ___ (specificare): € _____ Formazione tradizionale - FaD (barrare)

Aggiungere punti se necessario

– Preventivo finanziario dettagliato:

Tab1

A.	Macrovoce di spesa: Spese progettazione, organizzazione, formatori e ricercatori	Totale	Attività 1	Attività 2	<i>Inserire colonna Attività se necessario</i>
A.1	Progettazione e organizzazione	€			
A.2	Risorse umane interne	€			
A.3	Risorse umane esterne	€			
A.4	Altro	€			
	<i>Totale macrovoce:</i>				

Tab. .2

B.	Macrovoce di spesa: Allievi	Totale	Attività 1	Attività 2	<i>Inserire colonna Attività se necessario</i>
B.1	Assicurazione Inail ed assicurazioni aggiuntive	€			
B.2	Spese di viaggio, vitto e alloggio	€			
B.3	Altro (specificare)	€			
	<i>Totale macrovoce:</i>	€			

Tab. 3

b.	Macrovoce di spesa: Spese di funzionamento e gestione	Totale	Attività 1	Attività 2	<i>Inserire colonna Attività se necessario</i>
c.1	Attrezzature: affitto o leasing	€			
c.2	Attrezzature: ammortamento	€			
c.3	Attrezzature: manutenzione ordinaria	€			
c.4	Materiale didattico	€			
c.5	Indumenti protettivi	€			
c.6	Formazione a distanza	€			
c.7	Personale amministrativo ed ausiliario	€			
c.8	Immobili: affitti	€			
c.9	Immobili: ammortamento	€			
c.10	Immobili: condominio	€			
c.11	Immobili: manutenzione e pulizie	€			
c.12	Cancelleria e stampati	€			
c.13	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche	€			
c.14	Assicurazione	€			
c.15	Energia, gas ed acqua	€			
c.16	Spese postali e telefoniche	€			
c.17	Riscaldamento e condizionamento	€			
c.18	Spese varie di gestione				
c.19	Collegamenti telematici e spese telefoniche FAD	€			
c.21	Altro (specificare):	€			
	<i>Totale macrovoce:</i>	€			

Tab.4

c.	Macrovoce di spesa: Altre spese	TOTALE	Attività 1	Attività 2	<i>Inserire colonna Attività se necessario</i>
D.1	Elaborazione dispense didattiche / spese copie dispense	€			
D.2	Pubblicità del corso	€			
D.3	Orientamento dei partecipanti	€			
D.4	Preparazione materiale per la FAD	€			
D.5	Sessione esami finali allievi	€			
D.6	IRAP:	€			
D.7	Altro (specificare):	€			
	<i>Totale macrovoce:</i>	€			

tab.5 In caso di ATI/ATS, compilare la seguente tabella:

Componente ATI/ATS	Attività 1		Attività 2		<i>Inserire colonna Attività se necessario</i>		TOTALE	
	€	%	€	%	€	%	€	%
							<i>totale</i>	100,0